



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome Vallée d'Aoste
Presidenza della Regione
Présidence de la Région



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
Ufficio Centrale O.F.P.L.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO 3

Invito a presentare progetti
da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo
INVITO 6/2007



Aosta, li 21 dicembre 2007

INVITO APERTO PER ATTIVITA' FORMATIVE INDIVIDUALIZZATE

“A CATALOGO” PER OCCUPATI.

POR 2000-2006 REGIONE VALLE D'AOSTA ASSE D MISURA D1

INVITO N. 6/2007

Premessa

Nell'ambito della programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006, connessa al finanziamento del Fondo sociale Europeo e compresa nel Programma Operativo della Regione Valle d'Aosta, approvato dalla Commissione Europea con decisione (CE) 2067/2000 del 21 settembre 2000, la Regione Valle d'Aosta adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1260/99 del 21.06.1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari che definisce, fra l'altro, nuovi obiettivi su cui concentrare l'azione dei Fondi durante il periodo 2000/2006 tra i quali figura, in particolare, l'obiettivo 3, consistente nel favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione ed occupazione ed al cui conseguimento è finalizzata l'azione del Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n. 438 del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e successive modifiche contenute nel Regolamento (CE) n. 448 del 10 marzo 2004;
- del Regolamento (CE) n. 1784 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al FSE;
- del Regolamento (CE) n. 68 del 12/01/2001, relativo agli aiuti destinati alla formazione, e successive modificazioni contenute nel Regolamento (CE) 363 del 25 febbraio 2004;
- del Regolamento (CE) n. 1040 del 07/07/2006 che modifica i regolamenti (CE) n. 2204/2002, (CE) n. 70/2001 e (CE) n. 68/2001 per quanto riguarda il periodo di validità;
- del Piano nazionale del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale riguardante le proposte dello Stato membro nell'ambito dell'Obiettivo 3 nell'Italia centro-settentrionale, per il periodo primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2006;
- del Quadro Comunitario di sostegno per l'Obiettivo 3 – regioni Centro-nord per il periodo 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea con decisione C/1120 del 18.07.2000;
- del Programma Operativo Regione Valle d'Aosta – FSE – Obiettivo 3 – 2000/2006 approvato con propria deliberazione n. 4514 del 06.12.1999 e successivamente con decisione della Commissione Europea n. 2067 del 21.09.2000;
- del Complemento di programmazione del P.O.R. Obiettivo 3 – 2000/2006 approvato il 14.12.2000 dal Comitato di Sorveglianza per l'attuazione del Programma, istituito con propria deliberazione n. 4077 del 2.11.2000;
- della deliberazione del C.I.P.E. del 05.11.1999 n. 174 con la quale si approva il quadro finanziario programmatico 2000-2006 per quanto riguarda il contributo nazionale;
- della deliberazione della Giunta Regionale n. 745 del 3 marzo 2003 con la quale è stato approvato il dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative per l'attuazione di azioni a cofinanziamento col Fondo Sociale Europeo;

- della deliberazione della Giunta Regionale n. 1643 in data 24 maggio 2004, con la quale sono state approvate modifiche alle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3, e successive modificazioni contenute nella DGR n. 2531 del 26 luglio 2004 e nella DGR n. 1194 del 28 aprile 2006;
- della deliberazione della Giunta Regionale n. 1939 in data 14 giugno 2004, con la quale sono stati approvati i criteri di valutazione per le attività formative individualizzate a catalogo.
- della deliberazione della Giunta Regionale n. 4213 in data 29 dicembre 2006, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e l'Impresa/Lavoratore Autonomo gestore di azioni di formazione individuale a catalogo

La presente procedura di selezione, nell'ambito di quanto stabilito al capitolo 6 del Programma Operativo, definisce, unitamente alle Direttive regionali, il quadro necessario per la proposizione e valutazione di parte degli interventi previsti dal Programma medesimo. Detto impianto definisce altresì le risorse finanziarie disponibili, nonché i tempi e le modalità di presentazione dei progetti.

Art. 1 - Finalità generali

Il presente invito si inserisce nel quadro degli obiettivi di sviluppo della formazione continua per i lavoratori e le lavoratrici, occupati nelle imprese aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, definiti nel POR 2000-2006 e nel Complemento di Programmazione della Regione Valle d'Aosta.

Esso, in particolare, si propone di favorire i processi di aggiornamento e sviluppo delle competenze del personale occupato nelle aziende e dei lavoratori autonomi della Regione attraverso l'accesso ad attività formative individualizzate "a catalogo", così come definite nel successivo art. 2.

Il finanziamento di tale tipologia di azioni formative è altresì inteso quale strumento flessibile e di agevole accesso per il sostegno allo sviluppo professionale dei lavoratori e delle lavoratrici delle PMI e dei lavoratori autonomi operanti sul territorio regionale.

Art. 2 - Oggetto dell'invito

Oggetto del presente invito sono interventi formativi di tipo individualizzato "a catalogo", che abbiano come proponenti i soggetti di cui al seguente articolo 3 e come destinatari i lavoratori e le lavoratrici indicati nell'articolo 4.

Per interventi formativi "a catalogo" si intendono attività formative standardizzate erogate da soggetti pubblici e privati attraverso offerte rivolte al mercato a mezzo di cataloghi, calendari di attività o specifiche iniziative di pubblicizzazione dell'offerta.

Per attività formativa individualizzata si intendono gli interventi formativi per i quali l'azienda proponente preveda un numero massimo di destinatari pari a quattro persone.

Sono ammessi a finanziamento gli interventi sopra definiti finalizzati all'aggiornamento delle competenze tecnico operative e trasversali. Per competenze tecnico operative si intende l'insieme di conoscenze ed abilità relative alla gestione di specifici processi di lavoro e mansioni. Per competenze trasversali si intendono conoscenze ed abilità connesse alla gestione dell'insieme di relazioni del lavoratore o lavoratrice all'interno del sistema organizzativo, nonché conoscenze ed abilità finalizzate al miglioramento della qualità delle relazioni con l'ambiente esterno al sistema impresa.

Art. 3 - Soggetti ammessi alla presentazione di progetti

Imprese, lavoratori e lavoratrici autonomi.

Il finanziamento è erogato ai soggetti proponenti sulla base di quanto disposto dal presente invito e dalle normative richiamate in Premessa. Le attività formative devono essere erogate a favore dei soggetti destinatari, indicati al successivo art. 4, da parte di società o organismi formativi pubblici o privati diversi dai beneficiari del finanziamento.

Art. 4 - Soggetti destinatari

Destinatari degli interventi formativi finanziati attraverso il presente invito sono:

1. lavoratori e lavoratrici occupati in imprese o unità locali operanti in Regione Valle d'Aosta;
2. lavoratori e lavoratrici autonomi;
3. titolari di imprese;
4. operatori ed operatrici di cooperative;

5. lavoratori e lavoratrici occupati con contratto a termine, purché l'attività formativa sia svolta nel periodo di vigenza del rapporto di lavoro;
6. lavoratori e lavoratrici stagionali. Per questi ultimi, l'attività formativa potrà essere svolta anche nel periodo di non vigenza del rapporto di lavoro, previo impegno dell'azienda a procedere alla assunzione con rapporto di lavoro stagionale e previo accordo sindacale specifico.

Art. 5 – Priorità di bando e trasversali

I progetti a valere sul presente invito saranno considerati prioritari quando prevedano:

- azioni rivolte a destinatari appartenenti a categorie svantaggiate come definito dal Regolamento (CE) n. 68/2001 e nello specifico:
 1. durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
 2. durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
 3. durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi di disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.
- azioni rivolte a occupati di aziende in crisi e/o ristrutturazione;
- percorso formativo inserito all'interno di un'azione strutturata di orientamento professionale o di bilancio delle competenze presso i servizi di orientamento regionali;
- azioni rivolte a lavoratrici al rientro da periodi di maternità o di lunga assenza (min. sei mesi) per malattia o motivi familiari.

I progetti dovranno tener conto delle tre linee prioritarie trasversali contenute nel POR OB.3 Regione Valle d'Aosta in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) 1784/99, ovvero:

- promozione di iniziative locali in materia di occupazione, raccordo con gli attori e con le peculiarità dello *sviluppo economico e sociale locale*;
- promozione delle *pari opportunità* fra uomo e donna;
- promozione della “*Società dell'Informazione*”, sia nel senso dell'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali per l'erogazione di attività, sia intesa come settore di riferimento nell'ambito del quale promuovere attività formative e di inserimento/reinserimento lavorativo.

La valutazione dei progetti terrà conto, nell'attribuzione dei punteggi, del conseguimento degli obiettivi prioritari della programmazione comunitaria, relativi alla Misura D1.

Le priorità trasversali sopra enunciate sono da intendersi come segue:

- *sviluppo locale*: si tratta di assicurare l'integrazione tra le politiche attive del lavoro e le diverse forme di partenariato locale al fine di rafforzare i processi di sviluppo locale. I progetti dovranno quindi indicare: le eventuali relazioni con fabbisogni di sviluppo settoriale e territoriale, programmi e progetti di sviluppo locale, strumenti di programmazione negoziata, e altre intese di partenariato economico e sociale;
- *pari opportunità*: è perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche come enunciate nel POR e nel complemento di programmazione. I progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere e le modalità di accesso ed attuative. In tale logica verranno considerate prioritarie le azioni formative volte al sostegno delle carriere delle donne nelle imprese. Ai fini dell'assegnazione

del punteggio aggiuntivo, le modalità per il perseguimento di tale priorità devono essere chiaramente esplicitate;

- “*società dell’informazione*”: è una priorità da perseguire sia nell’ambito del sistema dell’apprendimento sia nell’ambito del mondo del lavoro. I progetti dovranno esplicitare:
 - l’utilizzo di tecnologie dell’informazione e della comunicazione e nelle modalità di erogazione delle attività (es. FAD),
 - l’erogazione di moduli/percorsi formativi riferibili all’apprendimento di tecnologie multimediali ed informatiche,
 - l’eventuale sperimentazione di forme di telelavoro.

Per dare luogo al punteggio di priorità tali aspetti non devono essere di impatto marginale, ma rappresentare il nucleo essenziale delle attività proposte o comunque una parte consistente nell’ambito del progetto.

Art. 6 - Spese ammesse a finanziamento

I costi ammessi a finanziamento nell’ambito del presente invito sono riferiti alle seguenti voci:

1. *Quota oraria di iscrizione e frequenza dell’attività formativa*. Tale quota è considerata comprensiva delle attività di docenza, dell’impiego di aule e laboratori, dei servizi a supporto dell’attività formativa, dei materiali didattici collettivi ed individuali, dei servizi ausiliari e di qualunque altro servizio erogato nell’ambito dell’attività formativa.
2. *Spese di viaggio, vitto e alloggio* dei partecipanti definiti e documentati in base a quanto disposto dalla Direttive regionali all’art. 60 Voce B.7. Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili se sostenute nei giorni di frequenza delle attività corsuali o nella giornata immediatamente precedente o in quella immediatamente seguente. Tali spese possono essere ammesse anche in giornate differenti da quelle sopraccitate su richiesta scritta motivata del soggetto proponente e salvo espressa autorizzazione dal parte dell’Agenzia regionale del Lavoro.
3. *Indennità oraria da lavoro dipendente* per le ore effettivamente impiegate nell’attività formativa, così come definita nelle Direttive regionali all’art. 60 Voce B.5.
4. *Indennità oraria da lavoro autonomo* per le ore effettivamente impiegate nell’attività formativa, così come definite nelle Direttive regionali all’art. 60 Voce B.6.

Per quanto non esplicitato nel presente invito, si rinvia a quanto disposto in materia dalle Direttive regionali.

Art. 7 – Documentazione da predisporre per l’ammissione delle proposte progettuali a valutazione e finanziamento

Al fine di consentire un ampio e flessibile accesso ai finanziamenti FSE il proponente può presentare richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento secondo due distinte modalità.

Modalità n. 1 – Soggetti che dispongono di adeguati strumenti informatizzati

Per l’ammissione a valutazione e finanziamento delle proposte progettuali, il proponente dovrà predisporre e inoltrare, secondo le modalità di seguito indicate, la seguente documentazione:

1. Formulario telematico compilato;

2. Catalogo pubblicato dal soggetto erogante l'attività formativa, da produrre unitamente alla richiesta di finanziamento a corredo del progetto inviato mediante formulario telematico. Nel caso di indisponibilità del catalogo il proponente dovrà fornire le informazioni all'interno del formulario on-line;
3. Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento compilata e corredata dei documenti indicati di seguito.

1. Formulario telematico

I progetti devono essere redatti su apposito formulario. Il formulario sarà reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it

Il formulario telematico è articolato in sezioni e in campi. Nel formulario saranno indicati i campi obbligatori, ovvero quelli che dovranno essere compilati dal proponente, ed i campi opzionali, ossia quelli le cui informazioni sono contenute nel catalogo cartaceo allegato alla Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento. Sarà cura del proponente assicurare la presenza all'interno del catalogo delle suddette informazioni in modo completo ed esaustivo.

La compilazione sarà guidata da una procedura informatizzata utilizzabile direttamente sul sito indicato. Verrà resa disponibile una Guida alla compilazione.

2. Catalogo di offerta formativa

Il proponente potrà allegare alla richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento copia del catalogo e del calendario delle attività formative fornito dal soggetto erogante la formazione. Nel caso di cataloghi disponibili sul Web il proponente potrà produrre in stampa le parti rispondenti alle informazioni richieste dal presente bando. Nel caso di indisponibilità di catalogo il proponente dovrà produrre le informazioni relative al soggetto erogante compilando i campi opzionali della sezioni contenute nel formulario on-line.

3. Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento

Le "Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento" devono essere predisposte in bollo su apposito modulo cartaceo, reso disponibile sul sito www.regione.vda.it nell'apposita sezione.

Le "Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento" si compongono dalla documentazione di seguito elencata:

1. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) dalla quale risulti il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente invito;
2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000), attestante che il proponente non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 29 della direttiva 92/50/CEE e dell'art. 12 del Decreto lgs. n. 157/1995;

3. dichiarazione resa dal legale rappresentante, a pena di esclusione, che il soggetto proponente e attuatore è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99. Tale dichiarazione va resa anche se negativa;
4. dichiarazione attestante la natura di PMI (piccola e media impresa). Tale dichiarazione deve essere predisposta anche dai lavoratori autonomi.

La Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento si intende completa in quanto composta dai seguenti documenti:

1. richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento;
2. marca da bollo;
3. fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario della richiesta suddetta.

Inoltre il proponente fornirà, ove disponibile, il catalogo con la descrizione dettagliata delle attività formative.

La “Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento” deve essere presentata in originale e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto presentatore. L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi della L. 191/98 art. 2 comma 10, allegando copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.

La Direzione Agenzia regionale del lavoro potrà richiedere, ai sensi dell'art. 16 del Decreto Lgs. n. 157/95, nei limiti previsti dagli articoli 12 – comma 1 -, 13, 14 e 15, di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

Modalità n. 2 - soggetti che non dispongono di adeguati strumenti informatizzati

Per l'ammissione a valutazione e finanziamento delle proposte progettuali, il proponente dovrà predisporre e inoltrare, secondo le modalità di seguito indicate, la seguente documentazione:

1. Formulario cartaceo compilato;
2. Catalogo pubblicato dal soggetto erogante l'attività formativa, da produrre unitamente alla richiesta di finanziamento a corredo del progetto inviato mediante formulario telematico. Nel caso di indisponibilità del catalogo il proponente dovrà fornire le informazioni all'interno del formulario cartaceo;
3. Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento compilata e corredata dei documenti indicati di seguito.

1. Formulario cartaceo

Per la compilazione di suddetto formulario l'Agenzia Regionale del Lavoro fornirà adeguato supporto attraverso l'apertura di uno sportello atto a fornire assistenza tecnica.

2. Catalogo di offerta formativa

Il proponente potrà allegare alla richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento copia del catalogo e del calendario delle attività formative fornito dal soggetto erogante la formazione. Nel caso di cataloghi disponibili sul Web il proponente potrà produrre in stampa le parti rispondenti alle informazioni richieste dal presente bando. Nel caso di indisponibilità di catalogo il proponente dovrà produrre le informazioni relative al soggetto erogante compilando i campi opzionali della sezioni contenute nel formulario cartaceo.

3. Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento

Le "Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento" devono essere predisposte in bollo su apposito modulo cartaceo, reso disponibile presso lo sportello di assistenza tecnica attivato presso l'Agenzia Regionale del Lavoro.

Le "Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento" si compongono di:

1. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) dalla quale risulti il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente invito;
2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000), attestante che il proponente non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 29 della direttiva 92/50/CEE e dell'art. 12 del Decreto lgs. n. 157/1995;
3. dichiarazione resa dal legale rappresentante, a pena di esclusione, che il soggetto proponente e attuatore è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99. Tale dichiarazione va resa anche se negativa;
4. dichiarazione attestante la natura di PMI (piccola e media impresa). Tale dichiarazione deve essere predisposta anche dai lavoratori autonomi;
5. formulario cartaceo. Il progetto deve essere redatto utilizzando esclusivamente il modulo cartaceo, reso disponibile dallo sportello di assistenza tecnica attivo presso l'Agenzia Regionale

del Lavoro. I contenuti richiesti all'interno del modulo suddetto sono considerati minimali ai fini della valutazione tecnica delle proposte.

La compilazione e la sottoscrizione del modulo cartaceo si considera sostitutiva di parte del contenuto del formulario elettronico e dei documenti richiesti in fase di gestione del progetto (comunicazione di avvio progetto e di avvio corso, calendari, richiesta registri, domande di iscrizione dei singoli partecipanti, elenco partecipanti, fine corso e chiusura progetto).

Il soggetto proponente è chiamato a inoltrare moduli cartacei sostitutivi per le comunicazioni di variazione dei dati forniti in sede di presentazione del progetto nei tempi e nelle modalità indicate all'art. 13 del presente bando. La mancata o tardiva comunicazione comporta la conseguente non riconoscibilità delle spese sostenute in mora.

La **Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento** si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

1. richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento;
2. marca da bollo;
3. fotocopia del documento di identità del firmatario della richiesta suddetta;
4. catalogo con la descrizione dettagliata delle attività formative, ove disponibile. Nel caso in cui tale catalogo non fosse reso disponibile dall'Ente erogante la formazione ovvero qualora esso non contenesse tutte le informazioni richieste dal presente invito in merito al progetto formativo, il soggetto proponente deve obbligatoriamente compilare il modulo cartaceo fornendo dettagliate informazioni ai fini di una corretta valutazione tecnica dell'iniziativa proposta.

La "Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento" deve essere presentata in originale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto presentatore.

L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi della L. 191/98 art. 2 comma 10, allegando copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.

La Direzione Agenzia regionale del lavoro potrà richiedere, ai sensi dell'art. 16 del Decreto lgs n. 157/95, nei limiti previsti dagli articoli 12 – comma 1 -, 13, 14 e 15, di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

Art. 8 - Scadenze di presentazione delle richieste e durata complessiva del bando

Le "Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento" potranno essere presentate durante tutto il periodo che intercorre tra la pubblicazione del bando e la scadenza dello stesso.

Alle scadenze di seguito elencate saranno valutate le richieste di ammissione a valutazione e finanziamento presentate nel periodo intercorrente tra le diverse scadenze.

La **prima valutazione** sarà effettuata prendendo in considerazione i progetti presentati entro il **28 febbraio 2007**.

La **seconda valutazione** sarà effettuata prendendo in considerazione i progetti presentati tra il 29 febbraio ed il **28 maggio 2007**.

Le "Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento" potranno essere presentate nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 presso l'Agenzia Regionale del Lavoro.

Il presente invito ha validità fino al 28 maggio alle ore 17.00.

Le “Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento” devono essere presentate, o pervenire a mezzo posta, presso l’indirizzo di seguito indicato. Nel caso di inoltro a mezzo posta sulla busta dovrà essere indicata la dicitura che segue: “Invito aperto “a catalogo” - Misura D1 POR - Invito 6/2007”

La Regione Valle d'Aosta non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

Direzione AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO
Via Garin n. 1 – 11100 Aosta

Art. 9 - Valutazione delle richieste

Tutti i progetti vengono ammessi a valutazione tecnica solamente se in possesso dei seguenti requisiti formali:

- presentati da soggetto ammissibile di cui all’articolo 3 del presente invito;
- compilati in ogni sua parte, in bollo, firmati dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredati dalla documentazione prevista all’articolo 7.
- pervenuti entro le date di scadenza indicate all’articolo 8 del presente invito;
- completi del progetto, in particolare in termini di compilazione del formulario, elettronico o cartaceo, secondo la modalità di presentazione adottata.

L’istruttoria di ammissibilità delle “Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento” è eseguita a cura degli uffici della Direzione Agenzia regionale del Lavoro.

Le procedure di valutazione tecnica saranno effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato dalla Giunta regionale.

La valutazione tecnica dei progetti sarà effettuata secondo i seguenti di criteri:

- A - Qualità progettuale (max 36 punti)
- B - Condizioni di priorità di bando (max 14 punti)

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo di 19 punti.

Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti sui progetti.

Art. 10 - Risorse disponibili

Per la quota di finanziamento a valere sulla Misura D1 del POR 2000-2006 le risorse finanziarie destinate nel presente invito ammontano complessivamente a euro 134.162,00.

Le risorse stanziare per il finanziamento dei progetti approvati a valere sul presente invito saranno assegnate ai progetti risultati idonei e finanziabili, sino ad esaurimento delle stesse.

Al fine di garantire massima opportunità di accesso ai finanziamenti per la formazione individualizzata alle imprese ed ai lavoratori e lavoratrici che ne facciano richiesta, l’Amministrazione regionale si riserva, con proprio atto, di rifinanziare il presente invito qualora le risorse ad oggi stanziare non fossero sufficienti a coprire l’intera durata del presente invito.

Inoltre l’Amministrazione regionale si riserva di incrementare le risorse stanziare qualora risultassero dalle procedure di valutazione progetti presentati entro la scadenza di cui all’art. 8 e

giudicati idonei ma non finanziabili, in tutto o in parte, e fossero disponibili, con riferimento alle singole misure, ulteriori risorse finanziarie.

Art. 11 - Aiuti di Stato

La Regione dà atto che la Commissione Europea ha elaborato una specifica normativa concernente la disciplina degli aiuti di Stato in materia di formazione professionale e di aiuti alle PMI nel rispetto dell'articolo 87 del Trattato che istituisce l'Unione europea. L'intensità degli aiuti concessi alle imprese per le attività formative saranno definite in coerenza con le disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 68/2001, e successive modificazioni.

I costi relativi alla partecipazione del personale aziendale al progetto di formazione - reddito allievi - sono riconosciuti ai soli fini del cofinanziamento privato e fino ad un massimo pari alla somma totale di tutti gli altri costi ammissibili.

Art. 12 - Approvazione graduatorie

La Regione Valle d'Aosta approva la graduatoria generale dei progetti pervenuti entro ogni scadenza indicata nell'articolo 8 del presente invito, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I progetti risultati idonei ma non finanziabili, in tutto o in parte, per esaurimento del budget, potranno essere finanziati successivamente.

Verranno anche approvate le graduatorie dei progetti approvati fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. Qualora i progetti presentati alla prima scadenza e approvati nell'ambito della graduatoria di intervento non esauriscano la disponibilità finanziaria prevista per l'intervento sul quale sono collocati i progetti, la disponibilità residua verrà resa disponibile per il finanziamento dei progetti pervenuti alla scadenza successiva del presente invito.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BUR ed a comunicare a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori.

Art. 13 - Modalità e condizioni di gestione delle attività formative

Il soggetto titolare del progetto si impegna a sottoscrivere, entro 30 giorni dalla data della comunicazione di approvazione del finanziamento, la convenzione per la realizzazione del progetto approvato.

Alla data di sottoscrizione della convenzione il progetto risulta attivo e **deve concludersi nei successivi sei mesi.**

Il progetto potrà essere avviato con la procedura "salvo buon fine" come disposto dall'art. 31 delle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo. Il proponente che intenda avviare le attività progettuali nelle more della valutazione dovrà dare motivata comunicazione all'Agenzia Regionale del Lavoro con almeno 5 giorni di anticipo.

Nel caso di avvio anticipato "salvo buon fine", la data di inizio del progetto coincide con la data comunicata come avvio progetto all'Agenzia Regionale del Lavoro.

L'Agenzia Regionale del Lavoro provvede a fornire i registri per le attività formative svolte direttamente o dai propri dipendenti. Il soggetto titolare del progetto è ritenuto responsabile della corretta conservazione e compilazione dei suddetti registri. In merito agli adempimenti obbligatori si rimanda a quanto stabilito dalle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo agli art. 57 e 58.

Per gli interventi formativi "a catalogo", finanziati con il presente bando, i soggetti proponenti non sono tenuti ad osservare le disposizioni contenute nell'art. 21 delle Direttive regionali relative al monitoraggio dei pagamenti. Le schede di rilevazione trimestrale e annuale non dovranno pertanto essere presentate.

Il soggetto titolare del progetto si impegna inoltre a comunicare tempestivamente le variazioni inerenti le informazioni secondo le modalità dettagliate nella tabella che segue.

Oggetto della variazione	Adempimento richiesto	Da effettuare entro
Soggetto erogante la formazione	Richiesta autorizzazione	5 gg antecedenti l'avvio del corso
Titolo del/dei corso/i e relativi contenuti	Richiesta autorizzazione	5 gg antecedenti l'avvio del corso
Durata totale attività singoli corsi	Richiesta autorizzazione	5 gg antecedenti l'avvio del corso
Descrizione contenuti	Richiesta autorizzazione	5 gg antecedenti l'avvio del corso
Metodologie formative adottate	Richiesta autorizzazione	5 gg antecedenti l'avvio del corso
Variazioni tra voci di spesa	Richiesta autorizzazione	5 gg antecedenti l'avvio del corso
Calendari	Comunicazione	2 gg antecedenti l'avvio del corso
Dati anagrafici del/i partecipante/i	Comunicazione	2 gg antecedenti l'avvio del corso
Sede delle attività formative	Comunicazione	2 gg antecedenti l'avvio del corso

Le comunicazioni e le richieste di autorizzazione relative alle variazioni sopra indicate dovranno essere formulate per iscritto. Dette comunicazioni e richieste potranno essere recapitate a mano o inviate a mezzo posta ordinaria o a mezzo fax o a mezzo posta elettronica all'indirizzo f.marconi@regione.vda.it. La lettera dovrà indicare nell'oggetto il titolo del progetto.

Le variazioni soggette ad autorizzazione richiedono risposta scritta da parte dell'Agenzia Regionale del Lavoro. Non è considerato ammissibile il silenzio assenso.

Le attività progettuali devono concludersi entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione per la realizzazione del progetto. Le attività svolte dopo tale termine, salvo specifica autorizzazione di proroga rilasciata dall'Ufficio regionale competente, non verranno riconosciute e le relative spese verranno decurtate dal finanziamento massimo.

Il soggetto attuatore dovrà, in ogni caso, concludere le attività progettuali e presentare la documentazione rendicontuale presso l'ufficio regionale competente entro e non oltre il 30 settembre 2008, pena l'inammissibilità di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Nel caso in cui il soggetto titolare non sottoscriva la convenzione entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione del finanziamento o rinunci al progetto, l'Amministrazione regionale provvederà alla revoca del finanziamento.

I soggetti finanziati sono tenuti a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.

Art. 14 – Durata, modalità di rendicontazione delle attività e di liquidazione dei finanziamenti

Il finanziamento è erogato, previa stipula della convenzione, in unica soluzione dopo la verifica amministrativo-contabile e sulla base di spese effettivamente sostenute.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative (leggi e Direttive regionali), nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99) e ogni altra norma e provvedimento riferiti alla materia oggetto dell'intervento.

Per il riconoscimento delle spese sostenute il soggetto titolare dovrà consegnare agli uffici dell'Agenzia Regionale del Lavoro:

1. Per i progetti presentati on-line, entro 45 giorni dalla data di conclusione del progetto, la proposta di rendiconto utilizzando l'apposita area "Rendicontazione" attiva all'interno del progetto in Internet sul sito della Regione Valle d'Aosta: www.regione.vda.it. Alla proposta di rendiconto, stampata in ogni sua parte della procedura on-line e sottoscritta dal legale rappresentante, devono essere allegati i documenti di seguito elencati:
 - i registri delle attività formative,

- copia degli attestati di frequenza rilasciati dall'ente erogatore;
 - giustificativi di spesa relativi ai costi ammessi di cui all'art. 6 del presente invito;
 - documentazione attestante il pagamento delle spese sostenute.
2. Per i progetti presentati su modulo cartaceo, entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, il soggetto titolare del rapporto convenzionale con l'Agenzia Regionale del Lavoro deve prendere contatto con lo sportello di assistenza tecnica e consegnare i documenti di seguito elencati:
- i registri delle attività formative,
 - copia degli attestati di frequenza rilasciati dall'ente erogatore;
 - giustificativi di spesa relativi ai costi ammessi di cui all'art. 6 del presente invito;
 - documentazione attestante il pagamento delle spese sostenute.
- Lo sportello di assistenza tecnica fornirà apposito supporto nella fase di rendicontazione.

Per la quota di iscrizione e frequenza dell'attività formativa devono essere prodotti giustificativi di spesa (fatture o documenti di pari valore probatorio) emessi dal soggetto che ha erogato la formazione.

Art. 15 - Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che costituiscano risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione.

Art. 16 - Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

Art. 17 - Tutela privacy

I dati dei quali la Regione Valle d'Aosta entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 18 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Agenzia regionale del Lavoro (Dirigente responsabile Nadia Savoini).

Art. 19 - Informazioni

Il presente invito è reperibile in Internet sul sito della Regione Valle d'Aosta: www.regione.vda.it. Informazioni possono inoltre essere richieste alla Direzione Agenzia regionale del Lavoro, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: assistenzatecnicapor@regione.vda.it.



Per informazioni: Direzione Agenzia Regionale del lavoro
Via Garin,1 – 11100 AOSTA - Tel. 0165/27.55.81
email: assistentatecnicapor@regione.vda.it

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE
PRÉSIDENTE DE LA RÉGION



DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO
DIRECTION DE L'AGENCE RÉGIONALE DE L'EMPLOI